

Primato alla preghiera. Ecco l'impegno più intenso che ciascuno di noi, come adulto credente, potrebbe scegliere in questa Quaresima. Malati di efficientismo, convinti che conti solo ciò che si conta, proviamo, riproviamo o intensifichiamo una vita cristiana alimentata dalla preghiera. Preghiera come modo normale di vivere, cioè "rivolti al Signore", coinvolti nella sua volontà, consapevoli del nostro limite che non ci fa vergognare di chiedere perdono, implorando aiuto nelle fatiche, affascinati dalla sapienza di Dio che ci fa schiudere le labbra e il cuore alla lode e al ringraziamento. Anche in parrocchia, tante occasioni, personali e comunitarie: non vadano sprecate.



segui L'Orma

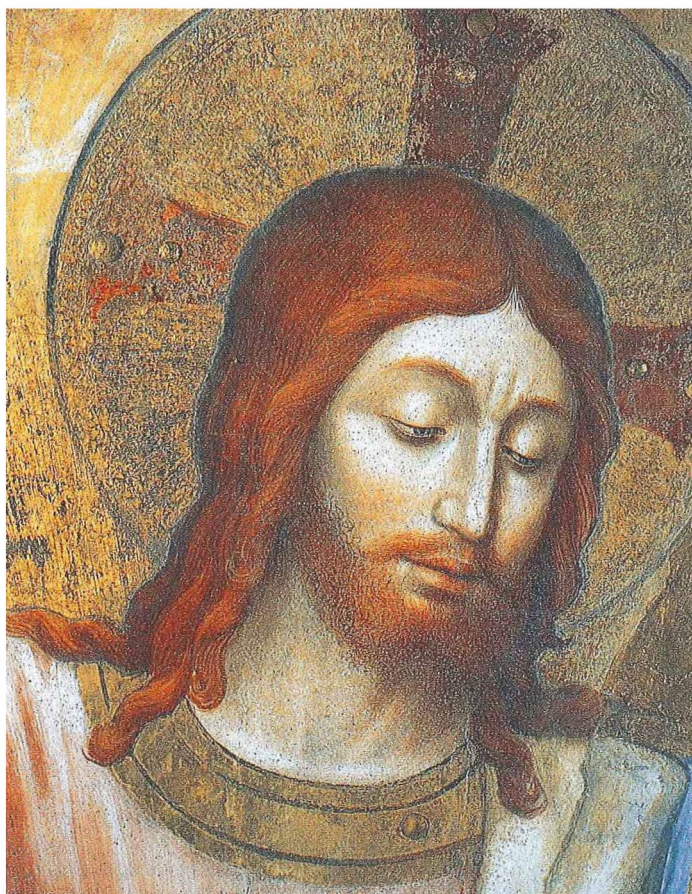
Per alcuni, le opere, sulla terra

sopravvivono, per altri in cielo. Così recita l'epigrafe sepolcrale di fra Giovanni da Fiesole, assai più conosciuto col soprannome ricevuto *post mortem*: il pittore Angelico. La sua fama non fu legata solo all'arte, ma anche alla vita monastica: fra Giovanni, infatti, era monaco domenicano (Guido di Pietro era il suo nome all'anagrafe, ma i monaci lo cambiavano quando emettevano i voti) e consacrò se stesso ad annunciare il Vangelo e la dottrina cristiana—capisaldi dell'Ordine Domenicano—più coi dipinti che con le prediche, ma secondo il medesimo intento e per raggiungere la stessa finalità: salvare le anime. La sua dedizione fu tale che venne proclamato beato, il Beato Angelico, preso a modello di perfezione per quegli artisti rinascimentali che desideravano, con la propria arte, mettersi a servizio dell'annuncio cristiano. La sua opera si sviluppa in immagini nitide, luminose, dai colori decisi e delicati in accostamenti che evidenziano le tonalità dei

moti spirituali. Come c'è la delicatezza del silenzio, così c'è l'entusiasmo della carità, tanto è vivace la vita attiva e tanto è discreta la contemplazione. Nel Convento di San Marco, a Firenze, ogni cella dei monaci è decorata con una scena del Vangelo e in ciascuna scena è rappresentato, come un contemporaneo ai fatti, un monaco domenicano, spesso con le stesse sembianze del Fondatore, Domenico di Guzman. Così, nel silenzio e nella meditazione della piccola stanza, ogni frate poteva ritrovarsi nel bel mezzo dell'attività di Gesù e degli Apostoli, im-

desimarsi spiritualmente, e riceverne forza per una testimonianza convinta e coerente nella vita quotidiana. La sua festa natalizia (cioè il giorno in cui lo si ricorda che spesso, per i Santi, è quello della morte) è il 18 febbraio.

Cominciamo la Quaresima con questo spirito di contemplazione e di azione, con un ritorno in noi stessi alla ricerca di alcuni atteggiamenti sensibili che vengono troppo in fretta travolti: la discrezione, la prudenza nel parlare, il saper attendere e anche rinunciare a farsi valere, la pazienza, il perdono. Insieme al coraggio, alla vittoria su vergogna e conformismi, all'intraprendenza nel fare il bene, anche se costa fatica e una chiara esposizione agli occhi del mondo. Il Padre vede nel segreto, ci avverte Gesù nel Vangelo del primo giorno di Quaresima, e gli uomini hanno pur necessità di testimoni franchi e costanti, desiderosi di cominciare bene sulla terra un'opera che andrà ricordata nei cieli. *dl*



----- PROMEMORIA

Celebrazioni

Compatibilmente con il calendario liturgico e alcuni impegni già assunti, in Quaresima offriamo varie celebrazioni e momenti di preghiera. Nei primi giorni di ogni settimana, dopo una Messa del mattino, l'Adorazione Eucaristica. Il giovedì la Messa serale, il venerdì la Via Crucis alle 17.15, seguita dalla Messa alle 18. Martedì e mercoledì di ogni settimana, alle 18, Vespri con la meditazione su un salmo. Il sabato alle 17, il Rosario per prepararaci alla Messa pregando.

Formazione e catechesi per tutti

Sabato 24, alle 18.30, Gruppo Famiglie.

Martedì 5 marzo, ore 21, "La Genesi nella Cappella Sistina", serata di catechesi con l'arte.

Ogni giovedì sera, dopo la Messa, si riunisce il **gruppo liturgico**: cammino di approfondimento e preparazione: leggeremo le letture domenicali, faremo una breve riflessione su un segno liturgico, prepariamo le preghiere dei fedeli e ripassiamo o impariamo un canto. L'incontro è ovviamente aperto a tutti, in clima di fraternità e ascolto, sono invitati specialmente i collaboratori dei vari servizi. Fotocopia all'ingresso chiesa.

Domenica 25 febbraio, dopo la Messa delle 10.30 il parroco incontra i genitori dei bambini della prima Confessione. **Domenica 4 marzo**, dopo la Messa delle 10.30 il parroco incontra i genitori dei bambini della prima Comunione.

Gruppi dei ragazzi. Catechesi regolare per i gruppi Davide, Cenacolo e Barnaba, domenica 18 e 25, alle

11.30. In Quaresima mamme e papà rendano più forte l'impegno per la partecipazione alla Messa domenicale. I gruppi di catechesi saranno coinvolti nell'anima-

zione della Via crucis del venerdì, alle ore 17.15.
Ritiro dei comunicandi, sabato 21 aprile, 18-21
Ritiro dei cresimandi, sabato 14 aprile, 18-21.

Gruppo Beniamino. Domenica 18 consegna della scheda per la catechesi a casa, domenica 25 incontro di gruppo con genitori e bambini.

Gruppo Pf14: prossimo incontro, venerdì 23, ore 17.15: animazione della Via crucis.

I **Catechisti** si riuniscono martedì 20, ore 21.

Battesimi

Prossime date (avvisare il parroco almeno un mese prima): 11 marzo, 8 aprile, 20 maggio, 17 giugno.

Estate

I **campiscuola**, come l'anno scorso, sono in collaborazione con Cerro, sempre a Valnontey (AO):

15-21 luglio, per ragazzi 5a, 1a e 2a media

22-28 luglio, per 3a media, 1a, 2a, 3a superiore

29 luglio-4 agosto, giovani e famiglie.

Pellegrinaggio giovani (dal 2000 in su) dal 5 al 12 agosto: Lodi, Gubbio, Assisi, Roma, con alcuni tratti a piedi e incontro col Papa l'11 agosto. Info sul sito.

Animazione

Domenica 4 marzo, ore 15 laboratorio e giochi.

Domenica 11 marzo, pomeriggio, visita guidata alla Basilica dei XII Apopstoli a Lodi vecchio.

OGGI	IN CHIESA	INCONTRI
Sabato 17	16.00 Possibilità di confessarsi 17.30 Messa def. Francesco Capri; Guerrino Trespidi, Luisa Massoni, Alfeo Rovati, Antonia Moroni; fam. Manzoni, Fusari	17.00 Rosario
DOMENICA 18 FEBBRAIO I DI QUARESIMA	8.00 Messa def. Ester Manzoni 10.30 Messa def. Giuseppe Mareggini; e per Ringraziamento 18.00 Messa pro popolo	11.30 Catechesi dei ragazzi
Lunedì 19	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa	
Martedì 20	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa e Adorazione Euc. 18.00 Vespri e lectio sui salmi	16.15 Riunione Maestre Sc. Materna 21.00 Riunione Catechisti
Mercoledì 21 S. Pier Damiani	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa df. Carlo e Amabile Ferrari 18.00 Vespri e lectio sui salmi	
Giovedì 22 CATTEDRA DIO SAN PIETRO, festa	20.30 Messa def. Adriana Franzì, Fulvio Gimagalli	21.00 Gruppo liturgico
Venerdì 23 S. Policarpo	17.15 Via Crucis 18.00 Messa	9.00 Pulizie della chiesa
Sabato 24	16.00 Possibilità di confessarsi 17.30 Messa def. Vincenzo, Nicola, Giuseppina, Stefano, Graziella, Luigi, Marco; Eleonora Zanella	17.00 Rosario 18.30 Gruppo Famiglie
DOMENICA 25 FEBBRAIO II DI QUARESIMA	8.00 Messa pro popolo 10.30 Messa 16.00 Battesimo di Giacomo Cassinari 18.00 Messa def. fam. Pelizzola, Braga; Siro e Immacolata Ricci; Lena e Roberto, Giuseppe e Paola; Federica Bemocchi	11.30 Catechesi dei ragazzi 11.30 Genitori bamb. prima Confessione

Sulle orme del Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco Mc 1,12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Conosciamo tutti cosa sia la tentazione. Conosciamo la fatica per resistere, la facilità di accondiscendere, l'amarrezza del rimorso, nel

caso in cui la tentazione riguardava cose importanti, persone essenziali nella nostra vita. Da dove viene la potenza della tentazione? Perché il nostro cuore e la volontà è tanto suggestionata da alcune

provocazioni? Viene da un cuore geloso, quello del tentatore (Satana significa accusatore, oppositore, calunniatore), invidioso della nostra appartenenza a Dio. Ecco perché occorre confermarla!



Il vangelo dei ragazzi

Tentazioni. Cioè quei momenti in cui ti vien voglia di fare una cosa, sapendo che qualcuno ti ha già spiegato che non è la cosa giusta. Il meccanismo della tentazione, che è molto complesso, vorrebbe farci credere che tutto, proprio tutto quello che ci passa per la testa, lo possiamo fare. Ma sappiamo bene che non è così. Anche i brutti fatti di questi giorni, in Italia, negli Stati Uniti, in Libia ci mostrano le brutte conseguenze dei gesti di chi non accetta regole o non sa pensare ad altro che a sé e ai propri capricci. La tentazione va sorvegliata: a riguardo di certe furbizie a scuola e nel caso dei rapporti con gli amici, quando vien voglia di nascondere la verità o essere troppo curiosi.

segui L'Orma

Settimanale parrocchiale
Parrocchia San Lorenzo martire
Via Pietra di Bismantova, 11—Riozzo
20070 Cerro al Lambro
02.9830.657
parrocchiariozzo1@alice.it
www.parrocchiariozzo.it
Scuola materna: 02.9823.2498
trova il parroco: 347.047.5299



Pro manuscripto

Ringraziamenti

Voglio esprimere il ringraziamento alle persone che hanno collaborato per la festa di carnevale di sabato 10. Grazie a tutti i partecipanti, grandi e piccoli, alla Protezione civile per il prezioso servizio, al Sindaco per la premiazione delle maschere, alla Banda per l'allegro accompagnamento, ai sigg. Papetti per l'uso del carro e del trattore. Voglio dire un grazie grosso così ai baristi, a chi ha fatto le pulizie nei giorni seguenti, agli adolescenti e alle mamme che hanno pensato e preparato, oltre a prendersi (queste ultime) una serie di ingenerose osservazioni—al limite dell'insulto—su Facebook. Dispiace che una faccenda legata all'interesse di una impresa privata intenta ai suoi legittimi guadagni, sia stata trasformata da un improvvido messaggio in una canea di aggressioni, molte delle quali lanciate pur all'oscuro dei fatti, come lo svarione su Babbo Natale espulso ma non è vero da scuola materna. Dirò solo due cose in serena assoluta libertà, grazie all'educazione e finezza di chi mi ha fornito i messaggi cancellando i nomi. Le mamme non hanno deciso, sono state consultate dal parroco che aveva già una sua idea, ma non volendo agire individualmente, ha chiesto un parere. Avuto il parere ha ritenuto opportuno provare (come detto tre o quattro volte ai gestori dei giochi, ma su Facebook non c'è) a fare una festa senza gonfiabili, e nel caso fosse stato brutto, avremmo provveduto diversamente per l'anno prossimo. Del resto, se si chiede un permesso, si dovrebbe essere pronti a ricevere un sì o un no... O siamo obbligati a dire sì? La questione finisce qui.

Dico grazie a chi spende il proprio tempo gratis per gli altri, facendo anche scelte così, perché la missione della parrocchia non è accontentare tutti, né seguire acriticamente le mode. La parrocchia viaggia con la stella polare del Vangelo che insegna servizio, dedizione e gratuità. Non a caso, è stato chiesto nulla per i palloncini, né per the e frittelle che la parrocchia aveva in ogni caso comprato, e poi è intervenuta una famiglia con una offerta. Questa gratuità spesso è data per scontata, non viene notata né ringraziata: pazienza, è lo stile del Vangelo (il Capo ci aveva avvertiti, duemila anni fa...) e va bene così; e non servono né medaglie sul petto, gratificazioni ossessivamente ripetute o strenue difese di posizioni di privilegio. È bastata la gioia dei bambini, e non mi pare che abbiano chiesto dove stava il gonfiabile. Certi adulti sanno gonfiare anche dove non serve. dl

DIDASCALIA

A p. 1: Beato Angelico. *Giudizio universale, particolare del volto di Cristo*, 1447, affresco, cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto.

Sopra: Arcabas, *La troisième tentation*, XXI sec., Saint-Hugues de Chartreuse